

AI MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale

**AI SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
della Regione Emilia Romagna**

epc Al Presidente della Regione Emilia Romagna
Al Sindaco del Comune di Argenta
Al Sindaco del Comune di Comacchio
Al Sindaco del Comune di Ostellato
Al Sindaco del Comune di Portomaggiore
Al Sindaco del Comune di Alfonsine
Al Sindaco del Comune di Ravenna
Al Presidente della Provincia di Ferrara
Al Presidente della Provincia di Ravenna
ai cittadini della Provincia di Ferrara e di Ravenna

Oggetto:

Osservazioni in merito a istanza di permesso di ricerca "LA STEFANINA" presentata da AleAnna Resource

Io sottoscritto/a GAETANO BACCINETTI, cittadino/a interessato/a in quanto residente in uno dei comuni citati dall'istanza di permesso di ricerca in terraferma denominato "La Stefanina", pubblicata sul BUIG in data 31.12.2014 ed interessante una superficie di 139 Km² comprendente i comuni di Comacchio, Argenta, Alfonsine e Ravenna allo stato attuale in "corso di presentazione VIA", osservo quanto segue:

- In data 12.09.2016, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la società ha presentato istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Istanza di Conferimento del Permesso di ricerca La Stefanina" compreso tra quelli elencanti nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006 e s.m.i al punto n.7 denominato: "Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi sulla terraferma e in mare" e di averne dato pubblicazione sui quotidiani locali e nazionali in data 21.09.2016. Il procedimento è stato tuttavia interrotto dal Ministero stesso per carenze di documentazione prescritta;

- Con l'approvazione del D.D.L. n.133 del 12 settembre 2014 recante "misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per ripresa attività produttive "con particolare riferimento all'art. 37, qualificare le attività di ricerca ed estrazione degli idrocarburi e la realizzazione degli oleodotti e dei gasdotti come di "interesse strategico", di "pubblica utilità" e "indifferibili", limitando, con ciò, le prerogative riconosciute dalla Costituzione agli Enti Locali;

CONSIDERATO CHE:

- L'AREA Stefanina Nord ricade parzialmente nello ZPS IT4060008, Valli del Mezzano, dista circa 3 Km dai confini del Parco Regionale del Delta del Po Emilia Romagna e ricade quasi interamente nell'IBA "Valli di Comacchio e Bonifica del Mezzano". L'area in questione conta la potenziale presenza di almeno 66 specie di interesse comunitario ed include 2 habitat di interesse comunitario,

- L'area Stefanina Sud ricade parzialmente nel SIC/ZPS IT4060004 "Valli di Comacchio" e nel SIC/ZPS IT4070021 "Biotipi di Alfonsine e del Fiume Reno". L'area in questione include una porzione della Riserva Regionale di Alfonsine "Fascia boscata del canale dei Mulini" e ricade a Nord-Est nell'area contigua del Parco del Delta del Po e in parte nell'IBA "Valli di Comacchio e Bonifica del Mezzano", conta la potenziale presenza di almeno 67 specie di interesse comunitario.

- Le attività di rilievo geofisico 3D si protrarranno per circa due mesi, sondando il terreno alla ricerca di idrocarburi mediante l'uso di camionette Vibroseis;

Tali camionette scuoteranno il terreno o, come si definisce in gergo tecnico, lo "energizzeranno", inviando segnali (onde elastiche, analoghe, seppure di intensità e origine diversa, alle onde sismiche) nel sottosuolo e analizzeranno la risposta, basandosi sullo stesso principio che sta alla base della tecnica per le prospezioni marine denominata "airgun";

Anche in aree protette, vi saranno ben 26 linee di "vibrata" a La Stefanina Sud e altre 15 a La Stefanina Nord, a distanza di 500 metri ognuna dall'Area Nord e 420 nell'Area Sud. In totale saranno circa 5400 i punti di presa dati;

Quando agiranno le camionette si sprigionerà una forza di intensità pari a 10,000 kg peso ad una frequenza compresa fra i 6 e i 64 Hertz;

Tutte queste indagini sono propedeutiche alle concessioni per la coltivazione di idrocarburi, e nulla può fare escludere che il sottosuolo in esame non possa rivelarsi produttivo, in quanto prossimo ai giacimenti di Dosso degli Angeli, produttivi o già sfruttati in passato. Non per niente nello "Studio di Impatto Ambientale-Quadro di Riferimento Progettuale" redatto da AleAnna si legge: "*Si evidenzia che l'attività di Rilievo Geofisica 3D, oggetto del presente SIA insieme al Permesso di Ricerca sono previste al fine di approfondire nell'area la conformazione geologica e la presenza di reservoir sfruttabili*". In un territorio di questo pregio ambientale e già ampiamente compromesso come il nostro (subsidenza, inquinamento, dissesto idrogeologico, faglie attive, ecc.) ci si domanda se la previsione dello sfruttamento di uno o più "reservoir" sarà compatibile;

Tutto ciò premesso,

OSSERVO:

che il progetto di rilievo sismico risulta incompatibile con gli ambiti naturalistici di pregio elevatissimo per cui è stato progettato, in particolar modo per le inevitabili interazioni con la fauna, che staziona in qualsiasi periodo dell'anno in detti habitat, ed esprimo perciò la mia contrarietà alla sua messa in opera.

CHIEDO, contestualmente:

- Che non vengano più rilasciate nuove autorizzazioni e/o rinnovo di quelle già esistenti per attività di prospezione, ricerca, nonché concessioni di coltivazione di idrocarburi nel territorio del Parco del Delta del Po trattandosi di area particolarmente fragile, soggetta a subsidenza naturale ed antropica, a dissesto idrogeologico, nonché in ragione del recente "Riconoscimento di Riserva della Biosfera - MAB UNESCO", al fine di tenere una posizione contraria ad ogni tipo di sondaggio e ricerca di idrocarburi a scopo estrattivo in zone naturalistiche ambientali di pregio.

In fede

Ravenna, li ..02/03/17.....